ANNO XXXII — Venerdì, 5 Settembre 1879 — N. 245

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 11	» 20	» 40
Per tutti gli Stati Europei e l'Egitto	» 15	» 28	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20	» 36	» 72
America Meridionale	» 24	» 44	» 88
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24	» 46	» 92

Gli abbonamenti cominciano il 1° d'ogni mese.
Cinquina foglio semestrale 50 cent per Roma non per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daubee Havas & Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiamo a quanto è prescritto dall'articolo devono avere unito la fascia in cui sono cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 89. Milano, via della Sala, n. 16. Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 65.

Roma, 4 Settembre

BOLLETTINO POLITICO

Le czar e l'imperatore Guglielmo si sono incontrati ad Alexandrow secondo il programma prestabilito. Il telegrafo ci annunzia che le LL. MM. furono accolte dalla popolazione e che pranzarono insieme. Alla manifesta cordialità delle relazioni personali fra i due sovrani, non corrisponde invece, come a più riprese osservammo, il linguaggio della stampa dei due paesi. La ultima parte del giornale pubblichiamo un violentissimo articolo della *Gazzetta russa* contro la Germania e segnatamente contro il principe di Bismarck. Questi aspri modi di polemica personale adoperati, non ostante che il governo russo abbia ufficiosamente avvertito la stampa di moderarsi adoperano l'aspetto alla Germania. Si avrebbe quindi ragione di credere che il gabinetto di Pietroburgo, mentre palesemente predica la moderazione, sottomano incoraggi quelle diatribe, o almeno non ne sia dolente. Se davvero volesse impedirle, le potrebbe, perchè la libertà della stampa non ha in Russia alcuna seria guarentigia, anzi, per meglio dire non esiste.

I giornali russi, e sovratutto quelli più devoti al principe Gortschakoff, accusano il principe di Bismarck di aver suscitato ogni specie di ostacoli all'influenza russa nel risolvere i frutti della sua vittoria nell'ultima guerra, la quale non profittò all'Inghilterra, all'Austria, alla Germania, a tutti insomma meno alla Russia che ha speso i suoi denari e sparso il sangue dei propri figli.

Si capisce che tutto questo malumore di malumore in Russia è cagionato in gran parte dall'accentuazione pacifica ed energicacio di Novikoff. Dove si arresterà l'Austria-Ungheria? Ecco la domanda che giunge da Pietroburgo; e, per verità, la stampa officiosa austriaca lasciato intendere che Novi-Bazar non è ancora la mèta ultima dell'occupazione. L'Austria diventerà padrona di molti della Turchia — esclamano i giornali russi — e in Germania la spinge in questo via e l'aiuto ad allargare il suo disegno. E soggiungono quei giornali che chi dispone ormai, a suo talento, di una parte notevole dell'Oriente è il principe di Bismarck, ispiratore di questa politica.

Anche ammettendo un tale stato di cose — in questi lamenti, è però vero che in fondo le cose stanno appunto come dicono i giornali russi. E chiaro, pertanto, che fra gl' interessi della Russia e quelli dell' Austria e della Germania esiste appunto un antagonismo, che aumenterà probabilmente in seguito a del quale vedremo fare anche gli effetti nella formazione di nuove alleanze che ora s'incominciano a vedere solamente in embrione. Ma ci vorrà del tempo prima che questa condizione di cose si determini nettamente. E intanto l'Austria-Ungheria, in piena accordanza colla Germania, si prepara a prendere possesso del sangiaccato. La *Deutsche Zeitung* ha il seguente telegramma da Serajevo:

Allorchè si sarà compiuto il concentramento delle truppe si centini, cioè, al più tardi, fra otto giorni, si procederà al passaggio. Il corpo d'occupazione sarà comandato dal tenente-maresciallo barone Kuhn; il duca di Wirtemberg stabilirà il suo quartier generale ai confini del sangiaccato, fissati poscia presso Novi-Bazar. Il corpo d'occupazione conterà 20 mila uomini con 70° reggimento di fanteria, ed il 27° e 32° battaglione cacciatori.

Quali saranno le difficoltà che l'occupazione incontrerà nell'attuazione non lo sappiamo; ma è certo che non saranno poche. Si annunziano già uno di esse:

Qui si è in aperta conflitto fra la popolazione e le truppe regolari del sultano, perchè la prima vuol respingere gli austriaci, mentre l'esercito ottiene, assoggettandosi alle volontà del sultano, vogliono sturare l'Albania nell'occupazione della linea del Lim. A Bakowa, il centro della popolazione albanese, si preparò un forte colpo contro le truppe austro-ungheresi. I maomettani di Novi-Bazar assicurano che preferiscono i moscoviti agli odiati sveri. Molti principieri qui ritornati dalla Rumelia orientale, sono d'questa opinione, raccontando l'buoni trattamenti coli avuti. Vi andrete che, non saprete la troppo presto. Le truppe austriache passato la linea del Lim, scopriranno che la popolazione è ostilissima a loro. Ed i turchi? Ah! Ah! Vi ricordo che il gabinetto di Pietroburgo, mentre palesemente predica la moderazione, sottomano incoraggi quelle diatribe, o almeno non ne sia dolente. Se davvero volesse impedirle, le potrebbe, perchè la libertà della stampa non ha in Russia alcuna seria guarentigia, anzi, per meglio dire non esiste.

I giornali russi, e sovratutto quelli più devoti al principe Gortschakoff, accusano il principe di Bismarck di aver suscitato ogni specie di ostacoli all'influenza russa nel risolvere i frutti della sua vittoria nell'ultima guerra, la quale non profittò all'Inghilterra, all'Austria, alla Germania, a tutti insomma meno alla Russia che ha speso i suoi denari e sparso il sangue dei propri figli.

Si capisce che tutto questo malumore di malumore in Russia è cagionato in gran parte dall'accentuazione pacifica ed energicacio di Novikoff. Dove si arresterà l'Austria-Ungheria? Ecco la domanda che giunge da Pietroburgo; e, per verità, la stampa officiosa austriaca ha lasciato intendere che Novi-Bazar non è ancora la mèta ultima dell'occupazione. L'Austria diventerà padrona di molti della Turchia — esclamano i giornali russi — e in Germania la spinge in questa via e l'aiuto ad allargare il suo disegno. E soggiungono quei giornali che chi dispone ormai, a suo talento, di una parte notevole dell'Oriente è il principe di Bismarck, ispiratore di questa politica.

Anche ammettendo un tale stato di cose — in questi lamenti, è però vero che in fondo le cose stanno appunto come dicono i giornali russi. E chiaro, pertanto, che fra gl' interessi della Russia e quelli dell' Austria e della Germania esiste appunto un antagonismo, che aumenterà probabilmente in seguito a del quale vedremo fare anche gli effetti nella formazione di nuove alleanze che ora s'incominciano a vedere solamente in embrione. Ma ci vorrà del tempo prima che questa condizione di cose si determini nettamente. E intanto l'Austria-Ungheria, in piena accordanza colla Germania, si prepara a prendere possesso del sangiaccato. La *Deutsche Zeitung* ha il seguente telegramma da Serajevo:

Allorchè si sarà compiuto il concentramento delle truppe si centini, cioè, al più tardi, fra otto giorni, si procederà al passaggio. Il corpo d'occupazione sarà comandato dal tenente-maresciallo barone Kuhn; il duca di Wirtemberg stabilirà il suo quartier generale ai confini del sangiaccato, fissati poscia presso Novi-Bazar. Il corpo d'occupazione conterà 20 mila uomini con 70° reggimento di fanteria, ed il 27° e 32° battaglione cacciatori.

Quali saranno le difficoltà che l'occupazione incontrerà nell'attuazione non lo sappiamo; ma è certo che non saranno poche. Si annunziano già uno di esse:

Qui si è in aperta conflitto fra la popolazione e le truppe regolari del sultano, perchè la prima vuol respingere gli austriaci, mentre l'esercito ottiene, assoggettandosi alle volontà del sultano, vogliono sturare l'Albania nell'occupazione della linea del Lim. A Bakowa, il centro della popolazione albanese, si prepara un forte colpo contro le truppe austro-ungheresi. I maomettani di Novi-Bazar assicurano che preferiscono i moscoviti agli odiati sveri. Molti principieri qui ritornati dalla Rumelia orientale, sono d'questa opinione, raccontando l'buoni trattamenti coli avuti. Vi andrete che, non saprete la troppo presto. Le truppe austriache passato la linea del Lim, scopriranno che la popolazione è ostilissima a loro. E

misificazione? che l'afunno ed il padre di famiglia pretendono sviscerarsi per i figliuoli, disgraziati, e senza speranza di avere altri, non dei principeschi prodotti della bella collina e dei bei nuovi Vitulanesi. Si approssima quindi una crudele invernata! I bisogni dei coloni e dei cenciosi non possono soddisfarsi, ed i proprietari non possono provvedere, giacchè la quistione grano non ammette proroghi dalle colossali fortune; ma ricchi ed agiati, si qual se viene a mancare un anno l'entrata è giocoforza che facciano il sacrificio.

A tutto ciò bisogna aggiungere la mancanza di salubrità, perchè se si continuano i pochissimi che sono a Benevento e che non possono lasciare quella città, noi consoci non v'è per l'ombra di una persona.

Il profetto, a quanto si assicura, ha già domandato un battaglione di soldati; e pare ben poca cosa, ma non si sa se verrà qui spedito.

Imponendosi le autorità municipali delle cose più urgenti, di queste parti, hanno pensato di rivolgersi al governo del Re. Ed infatti il giorno 28, partirà per Roma una Commissione composta di sindaci e deputati della provincia, per domandare che i lavori per la costruzione della Campobasso, fissata in La categoria s'intraprendano subito. Così si potrà dare lavoro nell'inverno.

Aggiungiamo che la loro istanza venga accolta.

L'occupazione di Novi-Bazar

La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio del suo corrispondente da Serajevo in data del 31 agosto:

Ieri pasch, il quale si riverette ogni in luogo solenne, il vescovo della Tavelsk ha per lo meno un interesse speciale a quelle dell'Assunzione della Vergine, che ricorre oggi particolarmente. Egli assunse che la popolazione del territorio del Lim si trovi precisamente in uno stato di grande agitazione: spera però che riescirà all'influenza della autorità e della propaganda, di mantenere la tra- pellizzi e l'ordine.

L'oggetto delle discussioni della Commissione stessa tuttavia non si limitava a semplici deliberazioni, anche su necessità per la rimozione delle armi, nonchè per quella di mandare che codesta in mano alle truppe.

Relativamente al primo punto, vennero consultati i vescovi di sarajevo, e sarebbe pure chiuso un accordo di compromesso, in quanto stato stabilito che dopo compiuta l'occupazione le truppe turche si ritireranno ed il la del Lim, mentre però l'amministrazione rimarrebbe interamente in mano dei turchi.

Per ora si rinnoviereb- all'occupazione di Bielopolje in seguito a riguardi militari e di sicurezza.

Quanto alla restituzione delle armi si afferma che questa difficile, poichè la popolazione turca, a termini della Convenzione, eseguea la consegna di tutte le armi, mentre i serbi rappresentanti fecero notare che le armi « gli appositi militari consistenti in seguito a reclami, non dovevano consistere in armi da fuoco.

I negoziati terminarono con un compromesso che però non venne finora emesso dalla Porta.

La *Bosnische Zeitung* ha da Trieste:

Il Lloyd austro-ungherese venne ieri incaricato di provvedere di navi speciali per il trasporto di truppe, ed oggi furono già soldati tutti i piroscafi per disimpiegare prontamente questo desiderio del governo.

La questione romena

La *Romanula Libera* ed il *Binele Public* di Bucarest del 30 danno le seguenti notizie:

« Il governo inderno, rappresentato dal principe di Hohenzoll, la approvato la negoziazione condizioni che devono essere stabilite dalla Rumenia per la soluzione della questione israelitica nel Principato.

« L'articolo 7° della Costituzione romena dev'essere modificato nel modo seguente:

— La diversità di credenza religiosa non può impedire ed esterare il conferimento per la cui cittadino al godimento dei diritti civili e politici. — Nello stesso articolo si aggiungerà: Il clero straniero non avrà diritto alle seguenti cose categorie di abitanti israeliti del Principato pel conferimento del diritto di cittadinanza romena, perchè siano atti nel Principato e non si trovino in questo momento sotto la protezione di qualche governo estero:

« 1° Coloro che hanno proprietà immobili con un reddito di 1200 franchi, che soddisfano alle condizioni che confers acuso il diritto di votare nel secondo collegio, cosa è prescritto nell'art. 6) della Costituzione rumena;

« 2° Coloro i quali essendo segnalati a mandamenti, pegno una tassa diretta di 15 franchi l'anno;

« 3° Coloro che hanno servito sotto la bandiera romena e si sono presentati in obbedienza alle leggi sulla coscrizione;

« 4° Coloro i quali hanno ottenuto il grado di bacalliere alla fine degli studi in qualche università;

« 5° Coloro i quali hanno passato la quinta classe ginnasiale od il liceo in Romania;

« 6° Coloro i quali fanno donazioni alle State, ovvero che hanno fondato istituzioni di beneficenza;

« 7° Coloro i quali hanno fondato fabbriche di manifatture, cantiere le distille... dig-irli;

« 8° Gli autori di opere letterarie in lingua romena.

« Le ultime sei categorie appartengono ai vari collegi elettorali si quali sono assegnati secondo le disposizioni generali della Costituzione romena.

« La relazione agli stranieri in generale, compresi gli israeliti, non concerneri nelle suddette otto categorie, l'art. 7° del Codice civile dev'essere modificato in modo che il diritto di soggiorno accordato in Romania prima di ottenere il diploma di naturalizzazione, debba essere ridotto da dieci a cinque anni. »

Il *Binele Public* calcola il numero degli israeliti, compresi nelle otto classi suddette, da 25 a 30 mila.

La Germania e la Russia

Malgrado la nota del *Messaggiere del governo*, la stampa russa continua i suoi attacchi contro il principe di Bismarck e il governo tedesco. Ecco i passi principali di un recente articolo della *Gazzetta russa di Pietroburgo*:

L'Inghilterra non disposta a lasciarsi Costantinopoli, perchè potesse assistere l'ipro a Parigi, un mezzo di cui non si può che l'Europa ci ravvarno pochissimo. Fu appunto la nostra amica, la Germania, la quale desidera che gli altri governi vengano nuovi per potere consolidare una nuova guerra, non riconosciuto governo attualmente sulla, e che l'evidita torre nella persona del Bismarck, non fosse sotto la nostra, ma nella Tisfarem della Germania. Così fate ora il gioco dell'*democrazia socialistica*, il quale ora si avvantaggia della nostra ingratitudine e ci adopra del nostro malinteso. Mi egli va un che più oltre; i suoi rantoli culminano il nostro orrore di Stato, al quale ora riserva di indovinare il suo amico di nobili assi, essi la bunzione schiacciante, accusando di eccitare l'opinione pubblica contro la Germania ed successando di rolazioni col partito nichilista.

Nessuno mancherà di vedere in questo periodo frenesie di sentimento della offesa dignità nazionale e di sdegno che scoria in noi il pregiudizio della sua politica d'assicilità compiuta, del nessun rispetto agli interessi e ai diritti degli altri. Abbiamo sempre creduto che vorrebbe tradurre la Russia obbedisce e tacitarna, della nostra di appoggiarsi i fratti della nostra alleanza e amicizia guerra.

E difficile qualificare la propria soddisfazione allorchè si scorge come appunto nel momento in cui il nostro ultimo sobbalzo abbia fatto il proprio capitolato, la Germania estrasti della germanizzazione vi penetrano in massa, l'insegnamento nelle scuole tedesche, nelle quali non si parla che tedesco, la colonizzazione tedesca, i loro diritti ne tutto ciò che costituisce la superiore sviluppo della razza come quegli spaccavisori di varie si vivigiano appunto contro di noi e ci scagliano col vero pregiudizio di tutti, continuando all'avvelenarci ed ad ora persino tutto ciò che ci rimane di sentimenti di dignità nazionale.

L'Europa attende con impazienza il momento in cui la Francia, risorgata, farà i suoi conti con la Germania, ed che dare acquisto nondimeno tranne presto o tardi. Questa è l'opinione generale, persino quella dei giornali più ostili alla Francia; naturalmente non fra questi nella Germania stessa. Ma come quegli spaccavisori di varie si vivigiano appunto contro di noi e ci scagliano col vero pregiudizio di tutti, continuando all'avvelenarci ed ad ora persino tutto ciò che ci rimane di sentimenti di dignità nazionale.

L'Europa attende con impazienza il momento in cui la Francia, risorgata, farà i suoi conti con la Germania, ed che dare acquisto nondimeno tranne presto o tardi. Questa è l'opinione generale, persino quella dei giornali più ostili alla Francia; naturalmente non fra questi nella Germania stessa. Ma come quegli spaccavisori di varie si vivigiano appunto contro di noi e ci scagliano col vero pregiudizio di tutti, continuando all'avvelenarci ed ad ora persino tutto ciò che ci rimane di sentimenti di dignità nazionale.

L'attività di diritto internazionale

L'*Indipendance Belge* dà un breve riassunto dell'ultima sessione che l'Istituto di diritto internazionale tenne a Bruxelle, nella casa del Consiglio provinciale, il 1° andato.

Presidente il ministro dell'interno del Belgio.

Nella serie dei fatti stranieri presenti alla sezione, citati dall'*Indipendance*, non troviamo alcun nuovo di sciamiato importante.

Il sig. Rivier lesse il rapporto sui lavori dell'Istituto nell'anno passato e il tesoriere Meyster fece l'esposizione della situazione finanziaria.

L'assemblea consacrò poi la discussione del primo capitolo del regolamento del Consiglieri e di Stato olandese, signor Asser, partì della procedura civile sotto il punto di vista del diritto internazionale.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(S) **Palermo**, 1 *settembre*. — La elezione pubblica torna a turbarci in questa provincia, e non potrebbe accadere diversamente non essendo possibile profittare del periodo di tregua che ci è stato per volgere i vari malfattori latitanti, che ognora e tardi devano tornare alle loro malvagie imprese, sotto cui danno dal loro asilci, che è il buon numero sono tornati dal delittuoso ozio.

È giunta or ora la notizia di un omicidio avvenuto a Partinico, nella ti sig. Giovanni D'Alia, proprietario di Palazzo Adriano, trovava nel comune del feudo Mellia, giunta in contrada Montecuccio, ladiai soldati, che lo aspettavano al varco per sequestrarlo, gli intimarono di fermarsi ed egli invece di fermarsi e terra. Però il D'Alia corrispondente, invece di obbidire, volse contro una delle brigate il suo fucile a doppia canna, e fece cadere esanime a terra. Contemporaneamente però egli ricevette dalle fallite degli altri briganti, che nell'allontanarsi lo vita.

Questi, e vi lasciarono la vita. Il nostro sig. D'Alia non cercò di fuggire, ma anzi rimase sul posto, pigliando con un'aria determinata dell'ordine scientifico. Il misurare è tuttavia nasce'ssimo dire pesante, poichè nel punto si trova una maggiore esattezza e precisione, con maggiore difficoltà, quando si pensi che trattasi di misurare una delle forze della natura, la gravità, e di paragonare poi tutte le altre forze a questa stessa. Archimede misurò il peso di un corpo immerso in un liquido; Torricelli e Pascal misurarono col barometro il peso dell'atmosfera; il manometro della macchina a vapore misura la pressione del vapore rinchiuso nella caldaia, valutandolo in un certo numero di atmosfere.

L'importante (prosegue l'illustre professore) sta dunque nel far conoscere e capire l'uso della nuova unità di misura di peso, il grammo od il chilogramma che sia, preso come punto di partenza per ottenere, per mezzo di esso, tutte le forze estrinsechi si poi determinati.

Da ciò, la necessità d'insistere su questo punto di partenza e dimostrare come si pensonimo, ad esempio, sulla bilancia un solido che pesa 5 grammi ed il quale, posto nel liquido ritenuto, ne pretenano da questo solido risultare a tutte le altre misure del sistema metrico: la necessità poi di avvezzare i fanciulli a considerare la bilancia come l'istrumento che serve di punto di partenza e unità a tutte le altre misure e perfi per seguire il misurare le forze finite e paragonarle a pesi determinati.

In conclusione, la misurazione importa innanzitutto il quale del peso. Gli antichi conoscevano tutte questa importanza, che si rilevarono per ordinare delle giustizia. La bilancia; onde per così era un peso anche Filone astratta del giusto e così nell'ordine materiale misurazione come nell'ordine morale conoscendosi avevano più o meno peso: e come certi consigli, a seconda dei casi, sono più o meno gravi, così è meno largamente. Onde, il loco *pondere* che poi seguora il *suspendere*, il proporzionare a nella nuova natura, con lunghezza felice, il *ripondere*.

Della idea pratica del peso del solido, il Fiorelli ne dedusse poi quindi elevarsi allo più alte leggi del mondo astratto. Si ricordi pure di questo principio nel misurare, nel leggiare, nel legnare che cciato tra conservo, contare, numerare o misurare o saggiare o pesare, si ha sempre il principio fondamentale, contento, numerato e misurato.

Questi sono in riassunto i concetti svolti dal comm. Bonnin e che egli ha illustrati con la sua solita fega di esempii e di osservazioni. Il professore ha promesso a nella della sua volute, nelle correnze indentità delle sue idee, per restare, come tanta less mo, nel campo delle idee pratiche. Ed eseguo tatturia in quell'ordine, che non è più nei suoi anni giovanili. Passatore prudente, poi, non si arrischia a navigare in mari sconosciuti e dei suo ingegno, che davvero sentonno e meravigliano.

Ma, con la discrezione, egli fa eseguire a ordine tra lo convenzie, alcune lezioni nelle cose e nei luoghi che meno si prestano dalle signore Scalettarie e Vittori e quindi scioglie l'adunanza.

Ecco ora una alla attività nella conferenze L'economista prof. Bologu è incaricato d'accomandare i concetti, e lo fa con un discorso pieno d'affetto, di cui dimo egli, per primi capi, il succinto.

Egli si rallegra del mandato avuto di accompagnare la gente fra gli estri un'ardente convento di vedute e di affetti. Il sucto delle nostre conferenze — dice l'oratore — assicurerà all'arte fatti preziosi che nella mente devesi dar campo all'osservazione e al pensiero sui gran libro della natura, per ciò che egli è utile di riflettere che dee figgi'impegni che emergono l'umanità coi sacrifizi che ci costano. Coringo degli antichi stimoni equilezioni, la riforma vira dello nostre scuole. Ecco i principii che ci suggeriscono la nostra attività: riforma questa in apparenza modesta, ma che racchiude i germi di una rigenerazione profonda e radicale della nostra società. L'osservazione e la riflessione sono i due mezzi che ci conducono a parlar bene ed a ben operare e di questo ultimo specialmente ne abbiamo d'uopo in questi momenti, nei quali ci troviamo in una nuova via pel nostro paese. Noi abbiamo bisogno di pettare ai nostri governi, ed che ci dicano, per esempio, l'Italia, nata prima degl'italiani, si ha portati — come scrive Cleto Cattaneo — a dare importanza soverchia ad alcuni, non ovvamo apparecchiati. Il popolo ha conveniente poco, poco ha gustato e meno ha letto; ma ha bisogno di leggere, di studiare, di sentirsi d'imparare, noi l'abbiamo appagato con le astrazioni della nostra scuola, con le regole convenzionali.

Seguiamo l'istituto e l'immaginazione popolare; governiamone il sentimento. Gli esempi di ottime e le nostre pedagogiche cerchie all'azione non per sempre adattarci alle popolazioni italiane, nelle quali sovraseggia l'immaginazione e il sentimento. Il popolo vive, e laggiamente governare, mostrano in esse le più belle facoltà dello spirito umano. Ha tali facoltà gli è d'uopo educarle con l'osservazione, in maniera conforme alla natura nostra medesima, nella compiacenza, nel diletto che ci arrecano le cose belle, nella morale, senza spegarcia e senza rincorrere alle rigidità geometriche dei nostri stranieri, che alla vivacità della mente e del cuore sostituiscono all'indole nazionale.

Abbiamo, è vero, avversari potenti che contro le nostre opinioni oppongono alcuni argomenti, ma noi vincerem che perchè la causa nostra è quella della ragione, della verità, la quale ha sempre dilettese la scuola: ed il suono che vincerem che invita i nostri fanciulli al maestro, non ha nulla che ricordi un funebre lamento, ma qual segnale di festa, di contentezza, di amore.

Esistono che sono no dinnoro Gisti: il l'Asaglio, il Settembrini, sì il progresso una stringimento di cuore pel discepolo, o la scuola una forza sulpatica e repulsiva. Usciamo da questi fatti deplorabili del passato, aggiungendo all'efficacia dei nuovi metodi, l'amore diletto.

Nè il metodo nostro rimarga alcuno tra le lacci sagaci degli amalo, ma giunse la sono alla famiglia; dove la vita attende

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Le cose Nazionale serrende. — Sabato 1° corr. avrà apparizioni una al governo, l'altra al municipio, la terza alla Banca Nazionale, come altre volte abbiamo detto. Alle ore 9 antimeridiane è tutta fiancheggiata da case od edifici più o meno belli e grandiosi. Le botteghe son piene di negozi, e il movimento della popolazione è grande e il movimento della popolazione è grande e quello degli altri nostri giorni di festa. Non vi è che un solo anzi ora fa in quei quartieri v'era il deserto.

Ora dunque che quella via per tutti i riguardi la più ampia posto fra le più belle, larghe e popolate della città, perchè si nella tanta affollata?

La continua spera della ghiaia che vi si sparge, della quotidiana manutenzione e dell'innaffiamento? Nè anche questo. Mancano i soldi, e di ghiaia una volta altri anni avanzare costruito ogni anno, ed il nuovo fondo che ci fa nelle altre parti della città, a quest'ora la via Nazionale sarebbe interamente selciata e non si vedrebbe quel continuo fango anche nei marcipiedi cagionato dalle acque di innaffiamento che vanno a perdersi in quelle parti, inoltre più volte al giorno la via per mezzo di macchine innaffiatrici di cui è fornito il municipio.

Signor assessore cav. Brandi, faccia la Nazionale e vedrà che non troverà opposizione di sorta e il pubblico del quartieri del glano sarà veramente grato.

L'esposizione d'un quadro. — Incominciando col giorno 6 corrente fino al 12, dalle 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 5 pom., nelle sale della Società artistica del Popolo romano esposte un quadro del sig. Cleofe Garofoli, rappresentante S. Tommaso da Villanova nell'atto di fare l'elemosina.

Il quadro è stato fatto per la chiesa di Gesù e Maria in Roma.

Il Rimini. — Un recente decreto di Giunta ha disposto che il servizio de' mussi sia così distribuito:

I primi sostituzione chiusi sotti quattro glerni dell'anno, cioè: *Pasqua, 30 Settembre, 1° Novembre, Natale.*

Il secondo sostituzione avrà gratuito nelle domeniche da maggio a settembre inclusivamente, nonchè nelle seguenti festività: *Epifania, Natività di Roma, Festa nazionale, Ascensione, Corpus Domini, SS. Pietro e Paolo, Assunzione, Natività e Concezione.*

Fiera di Gratiaforvaria. — Tutti coloro che non hanno mezzo di allontanarsi per lungo tempo da Roma, potranno godere almeno una giornata di svago alla fiera di Gratiaforvaria che avrà luogo l'8 corrente.

La Direzione generale delle strade ferrate romane ha disposto a tutte le altre solite corse treni sulle linee Roma-Frascati ecc, qual giorno, regolata nel modo seguente:

Partenza da Roma alle ore ant. 5,30 — 7,30 — 9,31 — 11,45.

Ore pom. 5,50.

Arrivo in Frascati ore ant. 6,15 — 8,15 — 10,14 — 12,32.

Ore pom. 6,40.

Partenza da Frascati, ore ant. 7,55 — 8,53 — Ore pom. 4,20 — 6,10 — 7,40.

Arrivo in Roma, ore ant. 8,15 — 9,18 — 11,10 — 12,50 — Ore pom. 6,00 — 8,00.

I treni non si fermeranno alla Galleria di Cisnipino.

Concorso degl'impiegati. — Il solerte Consiglio d'Amministrazione della Società degli impiegati sempre intento a migliorare le condizioni del signori soci, ha preso, nell'ultima sua seduta, una determinazione che non può che ridondare a favore della società ed a vantaggio dei suoi stessi.

Cominciando dal 1° ottobre, si terrà nel locali della Società, un concorso pubblico per ogni posto che si rendesse vacante, nel quale potranno intervenire quelli che fanno parte della Società verso una tassa modicissima.

Per l'importanza delle lingue straniere in un'epoca come la nostra, specialmente per gl'impiegati delle capitali, non può che tornare di sommo vantaggio all'utile decisione presa dal Consiglio direttivo di questa Società — non che per la salubrità della persona ed evitare affidati l'istruzione di diritto a esperare che l'esito corrispondera all'aspettative.

I timori della floscura. — Il coppo di vite scoperta portato al Comizio agrario di Tempo, per invito del ministro agricoltura e commercio è stato base chiuso, sigillato e spedito al gabinetto enologico di Portici.

Crediamo di dover ripetere che di alcuni membri del Comizio agrario non si rimane che sette delle nobiltà di quella vita sia l'inotte verace; giovarà peraltro sono sono quite altre cause pesse avvenire fatti di cui non possiamo dare ragione stato una grata parte della vigna donde fu sbarbicata quella vite.

Furto. — Non diremo che i registri della quistura siano bianchi come la neve o come il giglio, simbolo dell'innocenza, ma non possiamo negare grevi fatti. Ogni narrano il furto di un anello di brillanti del valore di 1500 lire, commesso per casa e che abbiano voluto togliervi la vita.

Si fanno indagini per scoprirne l'identità.

Osservazioni meteorologiche del 3 settembre 1879:

Il barometro è stato a 6ª e si mosse; l'altezza della stazione è di 49m,85.

Barometro a mezzodì = 764,6.

Umidità media del barometro = 31,5 — minimo = 31,5.

Stato igrico al piano della città = 33,5 e. Umidità media del giorno: relativa = 57 — assoluta = 14,28.

Vento dominante: N. la mattina, SW. nel pomeriggio.

Stato del cielo: Cirro-cumuli-veli la mattina, sereno nel pomeriggio, variabile la sera.

LE CONFERENZE DIDATTICHE al Museo d'istruzione

IX.

Siamo all'ultima conferenza, e la dirige il comm. Bonnin.

Osservare, contare, numerare e misurare. Il bambino osserva, pigliato che sia per mano dalla mamma o dal suo precettore o fatte, il maestro gli domanda: questi fratelli, questo dito hai, quanti sono i banchi della scuola e ed una. In tal modo egli impara a contare. E poi incominicia ad astrarre la non contare, e vi si esercita nel numerare.

Il maestro deve secondare quest'istinto e quindi regolarlo di guisa che, insistendo negli esempi di fatti concreti, gli faccia poco a poco l'abitudine dell'astrazione scientifica. Le quali cose, però, non si potrà ottenere se non facendo contare a numerare a uno a uno, a due a due, a tre a tre, a quatro a quattro, e così di seguito.

Dal numerare si passa al misurare, premendo sempre nell'ordine naturale. Il bambino misura dapprima con le braccia, poi con le mani, poi con le dita, poi con le unità decimali dell'ordine scientifico. Il misurare è tuttavia nasce'ssimo dire pesante, poichè nel punto si trova una maggiore esattezza e precisione, con maggiore difficoltà, quando si pensi che trattasi di misurare una delle forze della natura, la gravità, e di paragonare poi tutte le altre forze a questa stessa. Archimede misurò il peso di un corpo immerso in un liquido; Torricelli e Pascal misurarono col barometro il peso dell'atmosfera; il manometro della macchina a vapore misura la pressione del vapore rinchiuso nella caldaia, valutandolo in un certo numero di atmosfere.

L'importante (prosegue l'illustre professore) sta dunque nel far conoscere e capire l'uso della nuova unità di misura di peso, il grammo od il chilogramma che sia, preso come punto di partenza per ottenere, per mezzo di esso, tutte le forze estrinsechi si poi determinati.

Da ciò, la necessità d'insistere su questo punto di partenza e dimostrare come si pensonimo, ad esempio, sulla bilancia un solido che pesa 5 grammi ed il quale, posto nel liquido ritenuto, ne pretenano da questo solido risultare a tutte le altre misure del sistema metrico: la necessità poi di avvezzare i fanciulli a considerare la bilancia come l'istrumento che serve di punto di partenza e unità a tutte le altre misure e perfi per seguire il misurare le forze finite e paragonarle a pesi determinati.

In conclusione, la misurazione importa innanzitutto il quale del peso. Gli antichi conoscevano tutte questa importanza, che si rilevarono per ordinare delle giustizia. La bilancia; onde per così era un peso anche Filone astratta del giusto e così nell'ordine materiale misurazione come nell'ordine morale conoscendosi avevano più o meno peso: e come certi consigli, a seconda dei casi, sono più o meno gravi, così è meno largamente. Onde, il loco *pondere* che poi seguora il *suspendere*, il proporzionare a nella nuova natura, con lunghezza felice, il *ripondere*.

Della idea pratica del peso del solido, il Fiorelli ne dedusse poi quindi elevarsi allo più alte leggi del mondo astratto. Si ricordi pure di questo principio nel misurare, nel leggiare, nel legnare che cciato tra conservo, contare, numerare o misurare o saggiare o pesare, si ha sempre il principio fondamentale, contento, numerato e misurato.

Questi sono in riassunto i concetti svolti dal comm. Bonnin e che egli ha illustrati con la sua solita fega di esempii e di osservazioni. Il professore ha promesso a nella della sua volute, nelle correnze indentità delle sue idee, per restare, come tanta less mo, nel campo delle idee pratiche. Ed eseguo tatturia in quell'ordine, che non è più nei suoi anni giovanili. Passatore prudente, poi, non si arrischia a navigare in mari sconosciuti e dei suo ingegno, che davvero sentonno e meravigliano.

Ma, con la discrezione, egli fa eseguire a ordine tra lo convenzie, alcune lezioni nelle cose e nei luoghi che meno si prestano dalle signore Scalettarie e Vittori e quindi scioglie l'adunanza.

Ecco ora una alla attività nella conferenze L'economista prof. Bologu è incaricato d'accomandare i concetti, e lo fa con un discorso pieno d'affetto, di cui dimo egli, per primi capi, il succinto.

Egli si rallegra del mandato avuto di accompagnare la gente fra gli estri un'ardente convento di vedute e di affetti. Il sucto delle nostre conferenze — dice l'oratore — assicurerà all'arte fatti preziosi che nella mente devesi dar campo all'osservazione e al pensiero sui gran libro della natura, per ciò che egli è utile di riflettere che dee figgi'impegni che emergono l'umanità coi sacrifizi che ci costano. Coringo degli antichi stimoni equilezioni, la riforma vira dello nostre scuole. Ecco i principii che ci suggeriscono la nostra attività: riforma questa in apparenza modesta, ma che racchiude i germi di una rigenerazione profonda e radicale della nostra società. L'osservazione e la riflessione sono i due mezzi che ci conducono a parlar bene ed a ben operare e di questo ultimo specialmente ne abbiamo d'uopo in questi momenti, nei quali ci troviamo in una nuova via pel nostro paese. Noi abbiamo bisogno di pettare ai nostri governi, ed che ci dicano, per esempio, l'Italia, nata prima degl'italiani, si ha portati — come scrive Cleto Cattaneo — a dare importanza soverchia ad alcuni, non ovvamo apparecchiati. Il popolo ha conveniente poco, poco ha gustato e meno ha letto; ma ha bisogno di leggere, di studiare, di sentirsi d'imparare, noi l'abbiamo appagato con le astrazioni della nostra scuola, con le regole convenzionali.

Seguiamo l'istituto e l'immaginazione popolare; governiamone il sentimento. Gli esempi di ottime e le nostre pedagogiche cerchie all'azione non per sempre adattarci alle popolazioni italiane, nelle quali sovraseggia l'immaginazione e il sentimento. Il popolo vive, e laggiamente governare, mostrano in esse le più belle facoltà dello spirito umano. Ha tali facoltà gli è d'uopo educarle con l'osservazione, in maniera conforme alla natura nostra medesima, nella compiacenza, nel diletto che ci arrecano le cose belle, nella morale, senza spegarcia e senza rincorrere alle rigidità geometriche dei nostri stranieri, che alla vivacità della mente e del cuore sostituiscono all'indole nazionale.

Abbiamo, è vero, avversari potenti che contro le nostre opinioni oppongono alcuni argomenti, ma noi vincerem che perchè la causa nostra è quella della ragione, della verità, la quale ha sempre dilettese la scuola: ed il suono che vincerem che invita i nostri fanciulli al maestro, non ha nulla che ricordi un funebre lamento, ma qual segnale di festa, di contentezza, di amore.

Esistono che sono no dinnoro Gisti: il l'Asaglio, il Settembrini, sì il progresso una stringimento di cuore pel discepolo, o la scuola una forza sulpatica e repulsiva. Usciamo da questi fatti deplorabili del passato, aggiungendo all'efficacia dei nuovi metodi, l'amore diletto.

Nè il metodo nostro rimarga alcuno tra le lacci sagaci degli amalo, ma giunse la sono alla famiglia; dove la vita attende

à portroppo discordata e infeconda. Gli uomini grandi d'Italia possonmo tutto all'immortalità loro, e poco alla famiglia; conservazione questa dolorosa, ma vera; mentre negli altri paesi lo scienziato, l'uomo politico non dimentica mai che di fronte alle soddisfazioni del pensiero alle vittorie parlamentari, vegnano inefficili e aneie le cure gioie, i trasporti buoni della casa domestica. L'on. De Sanctis conserva che nei nostri libri moderni non si parla della famiglia: a ciò - riposte il cav. Delpino - è disgraziatamente la verità. Il popolo italiano non legge, e se talvolta la fa, sceglie appunto i peggiori libri, le pubblicazioni malsane: il popolo italiano frequenta le osterie e la bettola; e sono questi tristi abitudini che dave vincer la scuola.

Rivendi-hiamo la famiglia abbandonata, insegnandone gli affetti e le dolcezze; rendiamola cara con una sana lotta. Sia la scuola nostra il fondamento del carattere, coll'insegnare l'alta idea del dovere, delle dignitose abnegazioni: ed emerga dal dovere adempiuto la coscienza libera e forte dei diritti, delle libertà. Allora potremo - come ha detto un illustre scrittore, fare a nome di tutte le leggi, per sostituirle a quelle *sulle vie degli scandali, un maestro severo, lento e sapiente.*

E per arrivare a tali grandiose riforme, si faccia grande pro del concorso della donna, alla quale ben da ogni alta chiamata di questa conferenza, noi dicitamo - va, parla nella scuola fra i tuoi bambini quel sentimento potente di madre, quella vita del cuore, quegli affetti smoreviti che la natura ti ha dato.

A questo punto l'oratore rammenta ai convenuti che nell'esercizio del loro ministero di educazione e di civiltà, in mezzo alle pene talvolta crudeli dell'insegnamento, si ricordino che hanno qui degli amici che li stimano e loro vogliono un gran bene. Propone quindi un telegramma di saluto al ministro Peyer, si congeda dall'oratore e lascia la sala.

Domani in un ultimo articolo ripiloghe remo le cose trattate e pubblicheremo qualche nostra impressione. Per oggi intanto, non ne lasciamo di segnalare la efficace relazione di queste riunioni ed il bene che apporteranno; come pure la parte provvisi dal signori Levadino, Vercillis, Bagetti, Bruni, Capagnoni ed altri, i quali dimostrarono davvero rara coltura pedagogica e pelo per l'insegnamento, e tre le donne commendevolmente le signore Bianchini, Scaletterie, Pierina Boldi, Schiffi, Cavalli e Mariscurini. Vitori, Soldà, Cavalli e Mariscurini. Vitori, Soldà, Cavalli e Mariscurini. Vitori, Soldà

INSERZIONI A PAGAMENTO

In quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **UNA** e Centes. **50** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C°. in *Roma*, Via Pietra 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi* Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65,

---

LA VÉLOUTINE

Unico potere di Riso speciale preparato con Riso

di un'estrema finezza nelle pelli

Essa è un'aiuto ed ingrediente

per la composizione di molte creme,

come: Pomate, Saponi, Acque, Polveri, ecc.

CH. FAY Inventore, 9, rue de la Paix; Paris.

Deposito a vendita in **ROMA** presso A. MANZONI e C.° via della Sala, 16. — In **MILANO** presso Case, via S. Pietro, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

SALES MINERALI NATURALI DI VICHY

ELISABETTA & S.te **MARIE**

Sali naturali di Vichy, estratti direttamente dalle Sorgenti. Purezza, Efficacia, Economia. Esigere la firma: H. MATHIEU e C. DE LAIR, Admr. Stab. Thermal, Vichy.

Agenti per l'Italia: A. MANZONI e C. 16 bis Via Palermo, Milano.

ALIMENTAZIONE

VIN DE ROUSSY

Ricostituente al potere, eccitante somma preventivo come fortificante e ricostituente generale.

Glicosi, anemia, indebolimento generale, convalescenza consecutive, linfatismo, albuminuria, anoressia, malattie croniche. — Prezzo **Lire 4**.

Deposito generale per l'Europa a Milano, da A. **Manzoni e C.**, via della Sala, 16 bis, in Roma stesso Case, via di Pietra 90.

DIGESTIONE

ELISIR DE ROUSSY

Prescritto con successo sempre crescente, grazie l suo squisito sapore, ed alla sua azione efficacissima.

Dispepsie, gastriti e gastralgie, nausee, mal di stomaco, mancanza d'appetito, flatulenze, meteorismo, gastralgia, vertigini, debolezza generale.

Deposito generale per l'Italia, in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 bis Roma, stesso Case, via di Pietra 90.

CHINOIDE DI ARMAND

I numerosi esperimenti fatti negli Ospitali di *Parigi* (dai dottori Piorry, Gueniffet, Bondet dell'Accademia, ecc. ecc. di *Lione* (dal dott. Bonnet d'Aleo, direttore del Manicomio della Marina) e dal *Belgio* (dal dottori Decuvine, Piangeil, Vanderstraeten, Dervier, ecc. ecc.) stabilirono incontestabilmente il successo della **Chinoide di Armand** nei casi di *Febbre intermittente* e palustri nelle nevrosi, nei colpi d'aria, nelle affezioni reumatiche, nelle nevralgie degli occhietti cerebrali consecutivi all'uso del **Solfato di Chinino**, rimanendo sempre certo non così in cui questi rimedi è inefficace.

Chinoide di Armand in dolce, in *mattiglia* L. 4 — **Chinoide di Armand liquida**, in *bottiglia* L. 4.50

Istruzioni ripetute.

Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stesso Case, via di Pietra, N. 91.

Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia come rimesse di Vaglia postale.

ALGONTINA PURISSIMA

PREPARATA

dai Chimici BIANCHI e MANZONI

FABRIANO

in Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo.

Queste tinture è composta di sostanze odorifere, affatto innocue, e non porta alcun danno alla salute, anzi rinforza la vista, e odora gradevolmente. A coloro non dispiacente, e adesso istantaneamente nei colori dei capelli e di tutta.

Il sapone ed acqua che contiene incorporate sono di cosa e quantità che non può portare il danno che si teme. Non è che soffrire dopo la cantata. Nei mali di testa tanto semplice e frizione come a quella fisiologica, ecc. — Prezzo **L. 5** la bottiglia.

Per ordinazioni rivolgersi a **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, angolo via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la Sfida A. *Manzoni e C.*, via in Pietra, 91, angolo Piazza di Pietra e via di Burrò, 154-55-56, specificare la presente vaga rimessa anticipata di vaglia postale

---

MALATTIE DEGLI OCCHI E DELLE PALPEBRE

Infiammazioni, ulcere e croniche lotta magia dell'occhio

Solo successo garantito

Guarisce prontamente colla **POMATA DEL DR. FARNER**, dichiarata per la sua efficacia, dalle più celebrità mediche, come il solo di superiore favorevole in Francia e in tutta la Spagna.

Lire **2.50** il vaso.

Esigere nel cappello del vaso la firma

Deposito generale per l'Italia a **Milano** da A. MANZONI e C., via della Sala, 16 — In **Roma**, alla stessa Casa, via di Pietra, n° 91.

Chi vuole provvedersi della genuina

BENEDECTINE LEGRAND

GRAZIOSO e LEGGIO LIQUORE

dell'Abbaglia di Fécamp in Francia

si rivolga alla Ditta *A. Manzoni e C.* via della Sala 16, angolo di via S. Paolo, Milano. — In Roma presso la Ditta *A. Manzoni e C.* via di Pietra 90 angolo Piazza di Pietra via del Burrò numeri 154-55-56 che lo vende a **L. 8** — in bottiglie di un litro

» » 4.75 »

» » 4.50 il fiasone.

Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove star stazione ferroviaria verso rimesse anticipate di vaglia postale anticipato.

CURA DELLA FEBBRE SENZA CHININA

Vino antiperiodico

del dottor Boudon

Serve principalmente a distruggere le predisposizioni a contrarre la febbre, sopratutto nelle località aperte ai venti equinoziali, e per le febbri lente, ostinate, rinfrattarie da chinismo. È ottimissimo pure nelle convalescenze lentissime di malattie gravi, in generale tutti quei vizi sanguigni prescritti i diversi amari ed i ricostituenti. — Lire **4** la bottiglia.

Vendesi all'ingrosso ed al dettaglio da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Spedizioni in ogni paese d'Italia verso rimesse anticipate di vaglia postale.

Tip. dell'*OPINIONE*

ANALISI DELL'ACQUA MINERALE FERRUGGINOSA DI

SANTA CATERINA

IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

Fatta dall'Illustre Chimico cav. A. PAVESI nel 1867

Acido carbonico	grammi	0,4169
Calce (cenisio)	»	0,3007
Magnesia (cenisio)	»	0,0744
Piuro (cenisio)	»	0,0044
Manganese (cenisio)	»	0,0033
Allumina (ragguardo)	»	0,0026
Soda (cenisio)	»	0,0020
Potassa (cenisio)	»	0,0140
Litina (cenisio)	»	0,0007
Acido solforico	»	0,0280
Acido cloridrico	»	0,0044
Cloro	»	0,0017

Quel litro d'acqua contiene

L'umana, a Diagnosi, Pallerone, N. Leocorrea, la Clerici, l'Ipocondria, i catarri stomacali, l'Oftalmia, la Gotta, la Scrofola, le affezioni dei Nervi del Fegato, del Cuore, della Vescica, della Milza, la debolezza di Stomaco, la digestione lenta e difficile, e tutte le malattie risultanti da povertà di sangue, e particolarmente coll'uso continuato delle *Acque Acidule Marziali*. Gazzetta Genova.

Rivolgersi alla Ditta celebre locanda A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo.

In Roma presso la sfida A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via del Burrò, 154-55-56, per tutte le ferrovinie che si fanno.

Rigenerati principalmente nelle forze ebbe dimostrazioni: Ferrari Luigi, Ferrari Lorenzo, G. Goletti C., Carrobbio Marianello e C. Lodi, Cagnoli, Cogliati, Carlo, Balbo, Bonsolo Brenna dott. Cappelle, Girardi, Bianchi Cremona, Ligari, Mora, Arcangeli, Cravo Bagno, Maglio, Engel Lazzari, Cobbe Benedetto, Mazza, Della Nocca, Orsenigo, Salvatore, Accorsi farmacia Silva, drogheria Martini, spedizione Ufficiali; Lodi e Cremona, Gazzetta.

Gazzano: Daffara Gaetano, Pighini, Lorenzo Lavezzo: Lazzaro: Bertotti; Lugano: farmacia Beretta; Locarno: farmacia dell'Ospedale, Ravecchia (Lario): Pino: Maderno; Rigatelli; Menaggio: Menegazzo, Mandello: De Capitani; Modena: Salmi e farmacia dell'Ospedale, Reggio: Bonvicini, Milazzi, Mortegnano; Richini, Bianchi, Martano: Boffi; Motta Livanza: Simonetti; Novara: Bianchi Cleofe; Oglianate Gerosa; Oggiono: Zangrillo e Tesorini; Palluzzo: Sormani; Pallanza: Rattazzi; Parabiago: Ferrario; Parma: Gussoni, Asperti; Pavia: Bellò, Farmaceutici, Ferrari, Jamali, Ragazzi Campagnoli; Piacenza: Trezzi, Ubboni; Pelvo; Valtrer; Omodei; Revigliu; Pariano: Annesi; Romano: Farmacia dell'Ospedale; Reggio Emilia: Bezzi, Zoldi; Rho: Angeloni, Mantegani; Rimini: Lucarelli; Rovigo: Dugoni, Barnino; Saronno: Ferrario, Mor e Arcangeli; Sesto: Depositi presso Ferrario; Segni: Sirone: Ferrario; Sondrio: Cogliati, ed Ospedali: Battaglini, Pagani; Saronno: Fermini, Parato e Giovanni Sebastiano. De Vincenzi, Tirano: Moretti; Tavazzo: Lajaco; Varallo: Ferrario; Vallebrona: Ferrario; Valsalmorea: Gazzinolli; Vapino: Conte Vaccano: Pincenzi; Varese: Pedretti, Campanelli; Vicenza: Valeri; Vimercati; Voghera: Oppliter e ogni

---

Non più Calli ai piedi.

I Cerottini preparati nella farmacia Dubbini, corso Porta Romana, 27, estirpano radicalmente i calli, i duroni, i porri, senza dolore e senza pericolo, e per sempre da questi incomodo, specialmente per quei calli detti pericolosi, i quali, per premere punto di qualche dito, fanno camminare, riescono per lo più pericolosissimi. — Vendonsi da A. MANZONI e C., via della Sala, 16.

In Roma presso la Sfida A. Manzoni e C., via di Pietra 91 (angolo Piazza di Pietra), via del Burrò N. 154-55-56 in cantina con istruzione.

SAPONE AL FIELE

Unico e sicuro rimedio per levare qualunque macchiatella per lo stoffe la pelle ed altro senza alterare il colore — Prezzo cent. **40**.

Deposito **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16 Milano.

In Roma presso la Sfida A. Manzoni e C. via di Pietra 91 (angolo Piazza di Pietra) via del Burrò 154-55-56.

LA RINOMATA

Acqua Antipollacra

(Aceto in Cipolle)

preparata dal Dr. **ANTONIO** di Cervera (Palermo)

con la più rigorosa osservanza comandata. La sua proprietà di rilassare in poco tempo e rapidamente il callo duro **distruttivo** in modo assoluto senza dolore. Si dichiara ad ogni modo, se la bianca materia di callosità consecutiva solo si osserva che gl presso di **Lire 5** per ogni bottiglia grande, munita di relativa istruzione per l'uso. Si spedisce a qualunque parte del regno, a richiesta vaglia postale. Trovasi presso i principali profumieri bibliotecari d'Italia, dal sign. A. MANZONI e C., e sigg. Corti e Rossetti.

JOHN GOSNELL & C.

PROFUMIERI E FABBRICANTI

di saponi fini e di spazzole di fantasia, premiati ripetutamente e in la Regina Vittoria e di S. A. R. il principe di Galles.

Londra e Parigi

Informano rispettabile pubblico che le loro specialità possono ottenere dai signori Manzoni e C. agenti nelle principali città d'Italia.

JOHN GOSNELL & CO.'S

Sapone

contro le carie penetrare.

Dunti della bianchezza di perle

Il desiderio il più delicioso, e più efficace conosciuto. Deposito Quirico Regia Corso 346-48, Roma

---

SIROPPO E CONFETTI

D'OPPOSITO ARSENICO

del dottor **Kessler**

MALATTIE DI PETTO

Cura sempre sicura da molti medici stessi riconosciuta come la cura la più sicura e più economica.

Sciroppo L. 3. *Confetti* L. 3.50 d.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, ne le date e Genova.

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE

EFFERVESCENTE DALLA GUDA

Preferibile nel trattare per la sua inalterabilità, solubilità, effervescenza, gusto aggradevole, azione purgante e rinfrescante. Vendesi dai principali farmacisti in **L. 2.50** il fl. e fac. tipo. L. 5. Al fiaschino L. 2.50 e L. 2.50 Guida delle controfazioni — Esigere la firma e sull'etichetta portante questa marca di fabbrica bracciata. Dietro voglia si spedisce un esemplare gratis. Deposito presso presso il sig. Fr. DALLA GUDA Milano, Piazza Vetra, 30 tera certa e da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di Milano, Roma stesso case, via di Pietra, 91.

VESCICHE DA GHIACCIO

IMPERMEABILI

Vesiche di gomma del N.	6	a	2.50	Vesiche per gli ostii	a 1.75
»	7	»	2.50	Il tutto com-	
»	8	»	2.50	preso, con istruzione	» 2 —
»	9	»	2.50	»	» 2.25
»	10	»	2.50	»	» 2.50
»	11	»	6	»	» 2.75
»	12	»	6.50	»	» 3 —
»	13	»	7.75	»	» 3.50
per lo stomaco ass.		»	2.50	Serve speciale di lusso	L. 5 —

Le suddette vesiche sono tutte utilissime per applicare il ghiaccio più acconcio tanto nelle teste che nelle altre parti del corpo, anche le più delicate, perchè molto tenute ed igieniche, da preferirsi agli altri meno delicati e meno utili.

Vendonsi presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16.

In Roma presso a filiale A. MANZONI e C., via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via del Burrò 154-55-56.

A. MANZONI & C.°

MILANO

Via della Sala N. 14 16 (angolo via S. Paolo

ROMA

Via di Pietra N. 90 91 (Angolo Piazza Pietra

e Via de' Burrò N. 154-55 e 56.

GRANDE DEPOSITO di PROFUMERIE, ARTICOLI DI TOELETTA

delle rinomate Fabbriche **DELETTREZ, PINAUD, RIMMEL, CLEAVER, FAY, ATKINSON, BULLY, LAROZE RIGAUD**, ecc.

ASSORTIMENTO COMPLETO di ACQUE MINERALI delle

principali Sorgenti d'Europa, sempre di recente arrivo.

AGENZIA GENERALE per la vendita all'ingrosso

ed in dettaglio di tutte le **SPECIALITA' MEDICINALI** di Francia, Inghilterra e Germania.

Casse capitone per vetri, *Grembiali di gomma* per autori, *Cuscini* per ammalati e viaggiatori, *Irrigatori* per clistere, *Lenzuoli di gomma* per bambini, *Polverizatori* per la gola, *Articoli diversi* in gomma elastica ecc.

MALATTIE DI PETTO

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

(Bottiglia Gargantè) ALLA CARNE CRUDE (Esposiz. Parigi 1878)

Questo Elixir distrugge tutti gli elementi scorbutici il sangue; dona a'cheri un fegato un liquore alimentare artificiale, e ripristina quello piacevole per le donne deboli e fanciulli. Vecchi ed i convalescenti; esso nutrisce, fortifica, ristabilisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di stomaco, nell'anemia, in Tisici, Tifosi e Malattie generali.

Vantato dai professori **Ceri, Fare, Ronna**. Premiato in esposizione di Parigi. L. 4.50 la bottiglia. Si trova a Parigi presso DUCRO e C.°, 6, Square Saint-Augustin. — A Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, n° 16, angolo di via San Paolo.

A Roma presso la succursale A. MANZONI e C., via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via del Burrò 154-55-56, e Roma farmacia Garneri, Scalilago antico farm. Milano, Marcotti, Salvaggiani. Spedizione in ogni paese d'Italia ove sieri stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipata vaglia postale.

Nuovo motore a gas

RIGENERATORE

Sistema OTTO perfezionato.

Dalla forza di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli. Possibilità di funzionare con un solo cilindro, massimo semplicità. Assenza completa di particole e di accumulazione di carbone, consumo minimo di gas.

Andamento affatto silenzioso.

Presentati nella Esposizione internazionale di Vienna. A. BIANCHI e C.°, Via S. S. Nicolino, 48. — Roma, Ing. Bianchi, via Giulia Romano, 72.

SAPONI DI A. HOLLARD

BARBOU e VILLOT successori

PARIGI — 1 Grand Prix 1878 — PARIGI

I Saponi cellenti di cocleria d'un odore delicato e sono formati con lessive naturalmente concentrate allo stato di sapone e la sua bollitura, la loro purezza incomparabile. Conservano la cocleria, le mucose resonare, i profumi, i balsami e le proprietà *Pinaceti e cuoio* la saponificazione della pelle.

Prezzo del N. 1, Cent. 75 il pacchetto — del N. 1.1. **2.50** il pacchetto — del N. 2, L. 2.25 il pacchetto — del N. 2.1. **2.75** il pacchetto — del N. 3, L. 2.25 il pacchetto — del N. 3.1. **2.75** il pacchetto.

I Saponi all'estratto Penico e i Saponi al Goudron sono i migliori preservativi del vaiuolo, colera, e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemia.

L. 2 al pacchetto.

Deposito a Parigi, Rue Vivienne, 40. Milano da A. **Manzoni e C.**, via Sala, 16, angolo di San Paolo.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via del Burrò, 154-55-56. Spedizione in ogni paese contro rimessa di vaglia postale, ove sieri stazione ferroviaria.

PILLOLE PETROLINE

Rimedio di sicuro successo **preservativo e curativo delle malattie** fisc. L. 6. — II N. 2. contro **le forme sofferte armate** L. **12.40** — Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano via della Sala, 16, stessa casa, via di Pietra, 91.

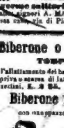
Biberone o Poppatoio

TEMPESTA

per l'allattamento dei bambini la cui nutrice sia sotto o sopra la metà; ove controlo e due apparecchi. L. 2.50.

Biberone Mathers

con una guarnizione L. 2.



Tiralatte

A SERBATOIO

per l'idee come quello qui di sopra qualche volta preferisce dai medici.

Lire 2.50 cadauno.

Tiralatte americano Tiralatte Mathe

L. 5 cadauno — Non solo aspiratorio L. 2.50

Deposito presso la filiale di A. MANZONI e C., via della Sala, angolo di Via S. Paolo in Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., Via di Pietra, (angolo Piazza di Pietra), Via de' Burrò, 154-55-56. Spedizione in ogni parte d'Italia come rimesse di vaglia postale anticipato.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico

DELLA FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE

Questo liquido, ripristinatore dei capelli, non è una tinta, ma ristora ogni capello in modo che, senza alterare il colore, torna a ripigliare tutta la sua primitiva bellezza. Esso dà ai capelli grigi, bianchi, o rossi, il colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove la crescita anche nelle persone calve. Non lascia traccia alcuna sulla pelle, non macchia la biancheria, non sporca mai la mano, come fanno le tinte, e non impedisce che possano essere alla moda, come spesso è più desiderato.

Per questo suo eccellente proprietà lo si raccomanda con piena fiducia a quelle che, per qualsiasi causa, abbiano perduto i capelli, per qualche male specialmente troppo lungo di tempo per i loro capelli, per qualche male specialmente troppo lungo di tempo per i loro capelli, per qualche male specialmente troppo lungo di tempo per i loro